

Il sindaco contro le distribuzioni “autogestite” di mascherine

Pubblicato: Sabato 18 Aprile 2020



Il sindaco di Sesto Calende, **Giovanni Buzzi**, prende ufficialmente le distanze dai gruppi di cittadini che si sono organizzati autonomamente per distribuire mascherine non certificate.

«Segnalo – scrive il sindaco [tra le comunicazioni diffuse in serata](#) sulle novità legate all’emergenza Coronavirus – che sono in atto altre forme di distribuzione autogestite da diversi gruppi di cittadini che tuttavia **non sono in alcun modo garantite e patrocinate dal Comune e dalla Protezione Civile**».

«I dispositivi oggetto di tali iniziative – precisa il sindaco – e le forme di distribuzione che non garantissero gli standard di sicurezza necessari, **verranno eventualmente perseguiti** qualora se ne ravvisasse la **potenziale pericolosità**. Dobbiamo tutti renderci conto che sono **ancora momenti di grave emergenza** e grande rischio per la salute che possono produrre altrettanto gravi conseguenze sanitarie e penali se gestiti con superficialità, **seppure con le migliori intenzioni**».

Una presa di posizione che non è piaciuta al gruppo di minoranza Sesto 2030: «Riteniamo che le parole pronunciate dal nostro Sindaco, riguardo alla possibilità di perseguimento nei confronti dell’azione di quei cittadini che, volontariamente e gratuitamente, hanno voluto sopperire alla mancanza di mascherine certificate producendole artigianalmente, siano inaccettabili – questo il commento del gruppo -. **Questo tipo di iniziative sono da incoraggiare, difendere e lodare**. Sono queste le azioni che costruiscono coesione, speranza e allenano la cittadinanza alla solidarietà».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it